

DARE GESÙ AL MONDO

«(...) Ma come possiamo (Signore) col nostro solo passaggio "darti" al mondo, (...) testimoniarti, predicarti, noi che vestiamo come tutti, che ci confondiamo ora con tutti come Maria al suo tempo, come Gesù? Da che potranno conoscerti? (...) "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli

altri" (Gv 13,35). Ecco l'abito dei cristiani comuni che vecchi e giovani, uomini e donne sposati o meno, adulti o bambini, ammalati o sani possono indossare per gridare dovunque e sempre, con la propria vita, Colui nel quale credono, colui che vogliono amare ».

Chiara

SPALANCARE IL CUORE

"Bisogna spalancare il cuore, rompere tutti gli argini e mettersi in cuore la fratellanza universale: **io vivo per la fratellanza universale!** Se tutti siamo fratelli, dobbiamo amare tutti. Sembra una parolina. **È una rivoluzione!"**

Chiara

PAROLA DI VITA

Cerca Parole da vivere in: www.teens4unity.org

I suoi tanti amici la ricordano allegra e vivace, normale e straordinaria allo stesso tempo. È una che non sa star ferma: **le piace la musica, lo sport, giocare a tennis e nuotare... Desidera comunicare a tanti quell'ideale che le dà gioia, ma non fa grandi discorsi, non parla della sua fede, ma con gesti semplici cerca di dare ciò che ha di più prezioso. Crede fermamente nel mondo unito tanto che in una delle sue ultime lettere a Chiara Lubich le scrive: "Insieme a Lui (Gesù) vinceremo il mondo!"**

«Uee» "Io non devo dire di Gesù, ma dare Gesù con il mio comportamento"

Un giorno la mamma le chiede: "Con gli amici al bar ti capita di parlare di Gesù, cerchi di far passare qualcosa di Dio?". Lei risponde: "No, non parlo di Dio". Allora la mamma le dice: "Ma come ti fai sfuggire le occasioni?". E lei: "Io non devo dire di Gesù, ma devo dare Gesù col mio comportamento".

«Uee» "Attratti da una calamita"

Un suo amico ricorda: "All'inizio abbiamo l'impressione di andarla a trovare per sostenerla. Ma ben presto ci accorgiamo che siamo noi a non poter più fare a meno di lei, perché siamo come attratti da una calamita. Ogni volta che entriamo nella sua stanza sentiamo di doverci 'aggiustare l'anima'! E poi la gioia per i brevi momenti trascorsi con lei. Ci sentiamo proiettati, senza averne alcun merito, nella splendida avventura dell'amore di Dio. Eppure Chiara non dice frasi straordinarie, non scrive pagine e pagine di diario. Semplicemente ama".

«Uee» "Io non posso più correre, e vorrei consegnare a loro la fiaccola"

Manca poco ormai alla partenza ed un pomeriggio Chiara Luce chiede alla mamma: "C'è tanta gente di là?". "Sì, Chiara, tantissima. Perché?". "Vorrei salutarli". Volendole risparmiare altre fatiche la mamma le dice: "Non puoi, Chiara". Ma lei: "Tu non ti preoccupare, io mi tolgo l'ossigeno, se no si impressionano, e tu apri la porta". La mamma lascia entrare i soli adulti, ma al termine Chiara chiede ancora: "Non c'è nessun giovane di là?". "Sì, ci sono", "E allora falli passare!". La mamma prova a dirle: "Non puoi", ma Chiara ripete: "Falli passare!". Una volta entrati nella sua stanzetta, Chiara li saluta ad uno ad uno. "Certo che tu, Chiara, - le dice M. Teresa - ami sino all'ultimo minuto", e lei: "Mamma, io non ho più niente, vedi? Ma ho ancora il cuore e con questo posso amare". E la mamma: "Mi è parso che hai salutato tutti alla grande, ma i giovani li hai salutati in un modo diverso". "I giovani - continua Chiara - sono il futuro. Io non posso più correre e vorrei consegnare a loro la fiaccola. Sai, come fanno alle Olimpiadi, che uno corre e poi si ferma ad un certo momento e consegna la fiaccola all'altro? Perché hanno una vita sola e vale la pena di spenderla bene!".

INPUT

Dialoghiamo, ascoltando l'altro!

• Non temiamo di essere veri testimoni di Dio Amore!

• Comuniciamo con rispetto ciò che crediamo!

La fiaccola è ora nelle nostre mani!

E noi cosa possiamo fare?

«Uee» con il nostro gruppo:

«Uee» nella nostra scuola:

«Uee» nella nostra città: